

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

LAGUCCIO E FIUGGI

Gli appuntamenti per i giovani

La Pastorale giovanile e vocazionale della diocesi di Anagni-Alatri, insieme a quella della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, ha organizzato la serata "La rivoluzione dell'amore" per venerdì 20 marzo. L'evento si terrà, con inizio alle 19, presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in località Laguccio, nelle campagne tra Frosinone e Tecciena, con l'intervento dell'arcivescovo Santo Marciànò. Il tutto, aperto alla partecipazione di giovani e giovanissimi, si concluderà poi con un momento conviviale. Venerdì 27 marzo a Fuggi (presso la chiesa Regina Pacis, con inizio alle 21) si terrà invece la Via Crucis dei giovani, organizzata questa invece a livello della singola diocesi di Anagni-Alatri, ma sempre curata e promossa dalla pastorale giovanile e vocazionale.

Senso e stile della vita

Il vescovo Santo Marciànò ad Alatri per la celebrazione dell'Ostia incarnata, ha ribadito la centralità dell'Eucaristia nel cammino di fede di ogni cristiano

DI IGOR TRABONI

In una atmosfera carica di preghiera e raccoglimento, i fedeli di Alatri e di tutta la diocesi si sono ritrovati nella Concattedrale San Paolo per la celebrazione nell'anniversario del Miracolo Eucaristico dell'Ostia incarnata, presieduta dall'arcivescovo Santo Marciànò, assieme al parroco don Walter Martiello e ad alcuni sacerdoti della città. L'Eucarestia, ha detto il vescovo Marciànò all'inizio dell'omelia, è «il cuore di tutta la nostra fede e della nostra vita. In ogni Eucaristia si rafforza la fede, si rinnova la vita. In ogni Eucaristia si rende presente la vita di Cristo, il suo dono per noi, il suo sacrificio sul Calvario, la sua gloriosa e gioiosa Risurrezione; si rende presente il mistero dell'Amore che ci salva». E in questa celebrazione, ha aggiunto, «desideriamo ricordare un evento del quale conosciamo i particolari che ci sono stati tramandati e che rimangono incisi nelle pietre di questa nostra città. Tale miracolo, a suo tempo riconosciuto dalla Bolla *Fraternitatis Tuae* di papa Gregorio IX è un segno soprannaturale che viene in aiuto alla fede del popolo di Dio, e ci rimanda al valore unico dell'Eucaristia, che supera ogni altro segno. Vogliamo dunque farne memoria». Una memoria, quella dell'Ostia incarnata di Alatri annoverata tra i miracoli eucaristici ufficialmente riconosciuti dalla Chiesa, che il vescovo ha voluto poi richiamare così: «Se ci pensiamo bene, l'Ostia consacrata, trafugata da quella donna su indicazione della maga per essere usata in modo sacrilego,



Il vescovo Marciànò durante la celebrazione, con davanti la teca contenente l'Ostia Incarnata

si trasforma in modo da "rimanere" e, di fatto, rimane ancora oggi. L'Eucaristia è memoriale che ci rende contemporanei a Gesù, è certezza della presenza del Signore nella sua Chiesa, nella storia, nell'anima di ciascuno di noi. Sempre. Anche oggi, e mentre siamo attoniti e impauriti per il clima di violenza, guerra e incertezza intorno a noi, il Miracolo Eucaristico insegna che, davvero,

«L'Adorazione ci fa crescere nell'amore e nella santità»

il Signore non ci abbandona: «Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento», abbiamo cantato con il Salmista (Samo 147). Dio ci dà pace e ci

sazia. Egli è nutrimento. Forse ci pensiamo poco ma l'Eucaristia fa questo: ci nutre. Nutre la nostra vita spirituale, allo stesso modo in cui il cibo materiale nutre la vita fisica. Gesù non abbandona il mondo e non abbandona questa nostra bella terra; rimane per essere sostegno del nostro cammino». Marciànò ha poi ribadito la centralità del messaggio che deriva da questo evento miracoloso di Alatri: «La trasformazione dell'Ostia in

Carne avvenne in quel lontano 13 marzo 1228 come risposta a una mancanza di fede. E dunque l'amore che sostiene la nostra fede piccola, povera, incredula. E con l'amore che Dio colma la nostra incredulità, perdona il peccato, ci accoglie ogni volta che dubitiamo di Lui o persino lo rifiutiamo. Questo amore che Egli ci dona nell'Eucaristia, e con il quale ci trasforma, diventa amore fraterno, comunione, nella Chiesa e per il mondo. Diventa la risposta al male della guerra, della violenza, dell'ingiustizia; diventa sostegno nelle nostre difficoltà, consolazione nelle tribolazioni. Diventa senso e stile della nostra vita». Avviandosi a concludere l'omelia, il vescovo di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino ha ripreso questo passaggio della sua prima Lettera pastorale ai fedeli delle due diocesi: «Come testimoniare la bellezza dell'Adorazione Eucaristica, via privilegiata di relazione personale e intima con Gesù, facendo crescere la sensibilità e la disponibilità per l'Adorazione continua, anche notturna, in una terra toccata dalla Grazia dei Miracoli Eucaristici di Alatri e Veroli?», per poi chiedere: «E una domanda che voglio riproporre in questo giorno, in questo luogo, in questa terra benedetta. Facciamo dunque in modo che la giornata di oggi segni l'inizio di una preghiera intensa, di un'Adorazione Eucaristica che ci fa crescere nell'amore e nella santità, specchio e dono del Mistero Eucaristico e ci prepara all'importante anniversario del 2028. Che esso rifuglia nella vita e nella santità di ciascuno di noi».

ACUTO



Alcuni dei partecipanti

I giovani di Acuto passano la Coppa dei campi scuola

Nei giorni scorsi si è tenuta ad Acuto, presso la chiesa di Santa Maria Assunta, la seconda edizione del passaggio della "Coppa AC". L'incontro ha coinvolto gli adolescenti delle diocesi di Anagni-Alatri: giovani provenienti dallo stesso paese di Acuto ma anche da Alatri, Anagni, Fuggi, Fumone e Piglio. Ma ecco come una giovane partecipante, Chiara Cataldi, ha raccontato l'evento, in un articolo pubblicato sul sito www.diocesanagnialatri.it: «Guidati dagli educatori, siamo stati invitati a scrivere su un bigliettino una paura che sentiamo dentro e che vorremmo lasciare indietro. Una volta riconosciuto e scritto il timore, ci si alzava in piedi e si cominciava a camminare per la navata. Quando ce la sentivamo, lasciavamo cadere il biglietto a terra, come segno del desiderio di non farci più bloccare da quella paura. Dopo aver lasciato cadere i biglietti, ci siamo confrontati insieme. Nessuno ha detto ad alta voce la propria paura, ma ci è stato chiesto di dare un consiglio ad una persona che avesse il nostro stesso timore. In questo modo, senza accorgercene, abbiamo parlato anche a noi stessi. È emerso che spesso sappiamo incoraggiare gli altri meglio di quanto riusciamo a fare con noi stessi. La parte più complicata arriva quando bisogna mettere in pratica il consiglio. Si inizia da piccoli gesti: ricordare le parole che abbiamo detto, provarle su noi stessi (con determinazione), accettare di chiedere aiuto, cercare un confronto costruttivo e avere coraggio. Un consiglio diventa reale quando smette di essere tale e si trasforma in una scelta. Le paure non spariscono da sole, ma possono essere affrontate un passo alla volta con il sostegno altrui e con la guida di Dio. Questo momento è stato accompagnato dal passo del Vangelo di Matteo del "giovane ricco". Quel giovane non è lontano da noi. Come lui, anche noi spesso vorremmo seguire davvero Gesù, ma facciamo fatica a lasciare ciò che ci rassicura, anche quando ci pesa. Il Vangelo ci ricorda che ciò che sembra impossibile agli uomini è possibile a Dio. Lasciare cadere quel biglietto è stato un primo gesto di fiducia. Una volta terminata l'attività, è avvenuto lo scambio della "Coppa AC", cioè della coppa vinta dalla squadra vincitrice del Campo scuola diocesano della scorsa estate. I ragazzi di Fuggi, hanno passato la coppa ai giovani di Anagni. Applausi, abbracci, foto di gruppo e poi tutti a cena in una delle sale dell'oratorio di Acuto».

Trevi onora Georges De Canino

Il Comune di Trevi nel Lazio ha conferito la cittadinanza onoraria e le chiavi della città a Georges De Canino, pittore il cui nucleo centrale della sua opera è la Memoria della Shoah. Alla cerimonia, presieduta dal sindaco di Trevi, Silvio Grazioli, erano presenti alcuni rappresentanti della Comunità Ebraica di Roma, autorità civili, militari e religiose e moltissimi cittadini di Trevi. Sono giunti e sono stati letti i messaggi di stima da parte del Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, e del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Con questo atto ufficiale, a suo tempo espresso all'unanimità dal Consiglio Comunale, si è voluto rendere omaggio ad un artista poliedrico, con il pieno riconosci-



Il conferimento

mento di un percorso creativo, iniziato a Trevi nel Lazio nel lontano 2002, che ha unito pittura, poesia e impegno politico e letterale, in favore della memoria storica e della libertà, dall'artista considerati strumenti di coesione sociale e di crescita civile.

La formazione artistica di Georges De Canino è avvenuta tra l'Italia e la Francia, in quanto frequentò molti anni fa, esponenti del movimento surrealista a Marsiglia e a Parigi. La sua arte spazia dalla pittura alla scultura, dalla poesia alla performance, con un nucleo tematico fondamentale dedicato alla storia e alla cultura ebraica. La pittura di De Canino è un'esperienza visiva ed emotiva profonda, un viaggio attraverso la memoria storica. La sua arte figurativa è dunque carica di simbolismo e riferimenti colti, oltre ad essere un vero e proprio inno alla cultura e all'identità ebraica, così da invitare lo spettatore ad un'esperienza contemplativa, dove il colore e la materia diventano veicolo di emozioni e di pensiero.

Il Presule incontra educatori e catechisti

Il prossimo lunedì 23 marzo, presso l'Auditorium diocesano di Frosinone adiacente la chiesa di San Paolo (viale Madrid, quartiere Cavoni), con inizio alle 17.45, si terrà l'incontro dell'arcivescovo Santo Marciànò con i catechisti e gli educatori sia della diocesi di Anagni-Alatri che di quella di Frosinone-Veroli-Ferentino. A questo incontro è stato dato il significativo titolo: "Il Vangelo, un gesto educativo". Per l'occasione, monsignor Santo Marciànò guiderà una riflessione sulla Lettera di papa Leone XIV "Disegnare nuove mappe di speranza", un documento questo arrivato nel 60° anniversario della Dichiarazione conciliare *Gravissimum educationis* sull'importanza e attualità dell'educazione nella vita della persona umana. Con quel testo, il Concilio Vaticano II ha voluto ricordare alla Chiesa che l'educazione non è una attività accessoria, ma è il modo concreto con cui il Vangelo diventa gesto educativo, relazione, cultura.

In gara per la Capitale della cultura

La lunga attesa sta per finire: mercoledì 18 marzo verrà ufficialmente annunciata la Capitale italiana della Cultura 2028, al culmine di una breve cerimonia che si terrà presso la Sala Spadolini del Ministero della Cultura. Tra le dieci città finaliste, o raggruppamenti di città, c'è anche il progetto "Hernica Saxa" decollato dalla Ciociaria, con Anagni capofila e che comprende anche Alatri, Ferentino e Veroli. Completano l'elenco delle finaliste, che il Ministero ha scremato dopo che erano arrivate una cinquantina di candidature, Ancona, Catania, Colle di Val d'Elsa (Siena), Forlì, Gravina in Puglia (Bari), Massa, Mirabella Eclano (Avellino), Sarzana (Spezia) e Tarquinia (Viterbo). Da tempo le quattro cittadine ciociare si sono messe in movimento per questa impresa, stimolate all'inizio dalla sezione ferentinata dell'Archeoclub Ita-

lia che ha lanciato la proposta, poi raccolta dalle varie amministrazioni, senza distinzioni di "colore politico" e riuscendo a mettere da parte i ben noti campanilismi. Con una serie di iniziative è stato già promosso il territorio corrispondente al progetto; da ultimo, proprio nei giorni scorsi, un "press tour" che ha visto la partecipazione di decine di giornalisti di tv, radio, giornali e agenzie provenienti da tutto il mondo. Anche l'arcivescovo Santo Marciànò si è detto più che favorevole al progetto, intervenendo peraltro alla fase delle "semifinali" a Roma, assieme ad altri testimonial di questo lembo della provincia di Frosinone, tanto più che le quattro città ricadono esattamente nelle due diocesi di cui il presule è vescovo in persona episcopali. Il 26 febbraio scorso, intervenendo per l'appunto in sede ministeriale, monsi-

gnor Santo Marciànò ha sottolineato come il territorio delle quattro città, «rappresenti una straordinaria unicità, che non ho trovato altrove, pur avendo girato a lungo l'Italia per il mio ministero. Un territorio unico, originale e originante, capace di offrire tante e importanti testimonianze culturali e religiose, con i due aspetti che d'altro canto spesso vanno di pari passo». Va infine ricordato che alla città designata verrà attribuito un contributo statale di un milione di euro, destinato alla realizzazione del programma culturale previsto nel dossier di candidatura, con l'obiettivo di trasformare il progetto presentato in un calendario di iniziative, eventi e interventi capaci di generare sviluppo culturale, sociale ed economico su tutto il territorio interessato.

Igor Traboni

FIUGGI

Studenti dello Scientifico a lezione di legalità

Gli studenti del Liceo scientifico di Fuggi hanno incontrato alcuni Carabinieri della stazione cittadina, recatisi al "Dante Alighieri" per illustrare ai ragazzi l'attività dell'Arma e affrontare con loro argomenti di stringente attualità. Erano presenti circa un centinaio di studenti, oltre al personale docente, di varie classi. Sono stati proiettati dei video istituzionali dell'Arma, per far conoscere le varie finalità e discipline dei carabinieri, suscitando nei giovani liceali grande coinvolgimento ed interesse, anche in merito a futuri arruolamenti e partecipazione a concorsi. Al centro dell'incontro, come detto, anche argomenti che stanno molto a cuore ai giovani, dalle varie forme di bullismo al consumo degli stupefacenti in generale, concentrandosi in particolare sulla tematica della violenza di genere e all'applicazione del codice rosso.



L'intervento del vescovo al Ministero

Mercoledì 18 marzo la decisione finale del Ministero. In lizza il progetto comune formato dalle città di Alatri, Anagni, Ferentino e Veroli